

LA POVERTÀ A CASA NOSTRA



ABBIAMO A CUORE CHI CI STA VICINO

INSIEME SI PUÒ INFORMA

DICEMBRE 2019

FOGLIO MENSILE DI COLLEGAMENTO TRA I GRUPPI DELL'ASSOCIAZIONE

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUÒ..." ONLUS-ONG

VIA VITTORIO VENETO 248 - 32100 BELLUNO / 0039 0437 291298 / INFO@365GIORNI.ORG / WWW.365GIORNI.ORG



È Natale

È Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.
È Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.
È Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.
È Natale ogni volta
che spera con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.
È Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.
È Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.

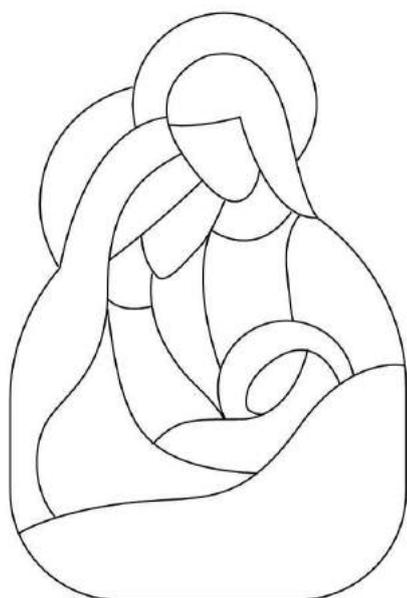


(Madre Teresa di Calcutta, 1910-1997)

I doni del pastore Yehoshua

Dopo il sorprendente annuncio dell'Angelo: "Oggi nella città di Davide, è nato il vostro salvatore, il Cristo, il Signore", alcuni dei pastori presenti decisero di recarsi a Betlemme per vedere di persona questo "Salvatore".

Anche Yehoshua, uno dei pastori più giovani, si mise in cammino, non prima di aver preso con sé un recipiente pieno di latte appena munto e una coperta di lana, frutto dell'ultima tosatura delle sue pecore. Lungo il cammino, quando era ormai alle porte della città, si imbatté in un uomo mezzo nudo che dormiva infreddolito sul ciglio della strada. Impietositosi, si fermò e gli pose sulle spalle la calda coperta di lana. Poco dopo incontrò una povera vedova che di buon'ora si stava recando al mercato per chiedere l'elemosina per i propri bambini affamati. Senza pensarci su due volte, Yehoshua mise nelle mani della donna il recipiente colmo di latte ancora tiepido.



Quando finalmente raggiunse la stalla indicata dall'Angelo i suoi compagni lo avevano preceduto di parecchio e avevano già consegnato alla mamma i doni che ognuno aveva portato con sé. Lui, ultimo della fila, si ritrovò davanti a quella giovane donna senza più nulla da offrire. Lei, visto il suo imbarazzo, prese il Bambino dalla mangiatoia e con uno splendido sorriso dipinto sul volto, glielo mise tra le mani.

Mentre goffamente cullava quel Bambino tra le forti braccia, Yehoshua avvertì una sensazione di pace mai provata prima. Nella sua mente risuonarono allora le parole dell'Angelo che aveva preannunciato "una grande gioia" a tutti gli uomini "di buona volontà". Ma lui non aveva fatto nulla per meritare quella felicità che gli scaldava così tanto il cuore!

In risposta ai suoi dubbi, sentì qualcuno che lo ringraziava per la coperta, davvero bella, calda e soffice e per il latte, così cremoso... Il fiato gli rimase in gola per un periodo che gli sembrò infinito. Come era possibile? Nessuno lo aveva visto compiere quei gesti, nessuno poteva sapere! Il suo stupore divenne ancora più grande quando, guardandosi intorno, constatò che in realtà nessuno gli stava parlando e che quelle parole le aveva udite solo lui. Ma chi le aveva pronunciate? Il suo cuore gli suggerì che l'unica, anche se incredibile risposta era che a parlargli, sia pure in modo misterioso, fosse stato quel Bambino addormentato tra le sue braccia.

A confermare la cosa, mentre a malincuore lo stava restituendo all'abbraccio di sua Madre, sentì nuovamente quella voce che gli diceva: "Grazie per essere venuto. Ho chiamato voi pastori per primi perché da grande farò anch'io il vostro lavoro. *Io sono il buon Pastore, io conosco le mie pecore e loro conoscono me. E per queste pecore io do la mia vita*" (Gv 10, 14-15).

Mentre assieme ai suoi compagni faceva ritorno al gregge, Yehoshua ripensò a quanto gli era successo e a quell'ultimo messaggio: "Vai a dirlo tutti!", ricevuto al momento di lasciare il tepore della stalla. Amaramente ammise a se stesso che aveva scelto la persona meno indicata. La parola di un pastore non aveva nessun valore e poi lui cosa poteva dire? In fondo aveva semplicemente tenuto in braccio un Bambino nato in una misera stalla. Come poteva raccontare che quel Bambino gli aveva detto di essere il Messia, il Salvatore? Lo avrebbero preso per un pazzo!

Poi ripensò a quando il Bambino lo aveva ringraziato per i doni fatti al povero e alla vedova e capì che era come se lui gli avesse detto: "Tutto quello che farai a uno di questi piccoli l'avrai fatto a me! Ogni volta che le tue mani si svuoteranno io riempirò il tuo cuore con la gioia della mia presenza". Questo sì poteva dirlo a tutti, con le parole, ma soprattutto con l'esempio di una vita donata agli altri e vissuta nella pace e nella gioia!

Contagiando anche i suoi compagni, iniziò quindi a lodare Dio e a ringraziarlo per quello che aveva sentito e visto, perché davvero oggi, nella città di Davide, era nato il Salvatore, il Cristo, il Signore.

Piergiorgio Da Rold

LA POVERTÀ A CASA NOSTRA

Un aiuto a chi ci sta vicino

Per tutto il mese di dicembre la banca raddoppierà le donazioni a sostegno delle famiglie in difficoltà del territorio

Anche quest'anno "Insieme si può..." e la Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti sono uniti per un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà socio-economica del territorio bellunese attraverso il progetto "La Povertà a Casa Nostra".

"Insieme si può..." si occupa da sempre, oltre che di cooperazione internazionale, anche delle persone vicine. Purtroppo sono ancora molte le **famiglie in situazione d'indigenza**, nelle quali la perdita del lavoro o l'impossibilità di avere un'occupazione generano mancanza di cibo, affitti e bollette arretrati, spese mediche non più sostenibili, impossibilità di mantenimento dei figli a scuola o all'asilo e altri disagi, spesso con importanti ripercussioni psicologiche per tutti i componenti.

Nel 2019 le famiglie in difficoltà di cui l'associazione si è presa cura sono molte, oltre un centinaio, con un investimento di diverse decine di migliaia di euro. Ma non si tratta solo di numeri e sostegno economico: accoglienza e ascolto sono fondamentali per dare un po' di conforto e di forza a queste famiglie, oltre che per lavorare insieme alla costruzione di un percorso che generi speranza nel futuro, in collaborazione con le istituzioni e la rete di associazioni ed enti del territorio.

Al nostro fianco in questo percorso c'è ancora la **Cassa Rurale e Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti**, da sempre attenta e sensibile ai bisogni del territorio. In aggiunta ai 10.000 euro già destinati al progetto, infatti, anche quest'anno la banca raddoppierà la cifra

versata per ogni contributo ricevuto (fino a un massimo di 10.000 euro): un modo efficace per rendere ancora più concreto e incisivo il supporto all'iniziativa, che **sarà attiva per tutto il mese di dicembre 2019**.

Maggiori informazioni sul progetto "Povertà a Casa Nostra" si possono trovare presso tutti gli sportelli della Cassa Rurale e sui siti internet www.cracortina.it e www.365giorni.org

Un rinnovato e profondo ringraziamento alla Cassa Rurale e Artigiana per avere deciso di stare ancora al nostro fianco nello sforzo di garantire una vita dignitosa alle famiglie del nostro territorio!



Chiunque può versare il proprio contributo sul conto corrente della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti intestato a:

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUÒ..." ONLUS ONG

IBAN: IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

Causale: LA POVERTÀ A CASA NOSTRA

I versamenti effettuati all'associazione possono venire **detratti** dall'imposta lorda dovuta nella misura del 30% oppure **dedotti** (fino ad un massimo del 10% del reddito imponibile) sia per le imprese sia per le persone fisiche.

Alla scoperta del Librone dei Gruppi



Continua l'approfondimento delle varie sezioni che compongono il **Librone**, il punto di riferimento per tutti i Gruppi e i volontari che compongono la grande famiglia di Insieme si Può. Il Librone è il frutto di un lungo lavoro di raccolta di materiali, ma anche di riflessioni, dialoghi, proposte, azioni da cui possiamo **prendere spunto e farci contagiare**: sono tutte idee e iniziative percorse da qualche Gruppo nostro fratello, da rivisitare per adattare al nostro contesto e alle nostre forze. **Leggetelo, condividetelo, mettetelo in pratica e ricordate: QUESTI SIAMO NOI!**

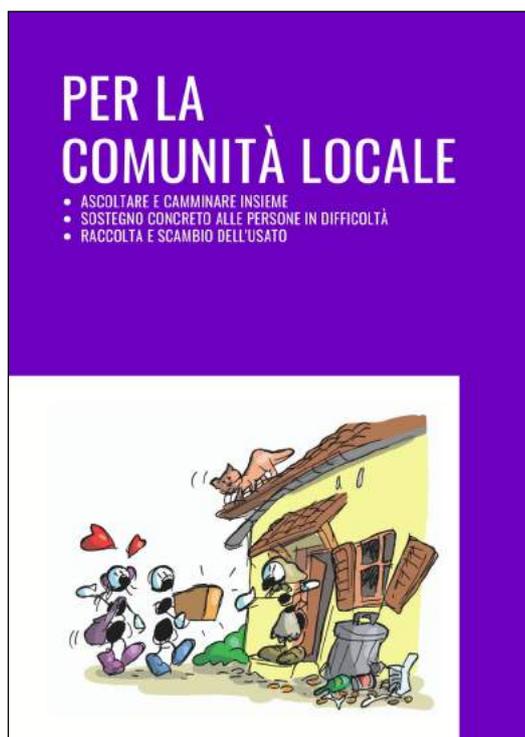
Per la comunità locale

L'incontro con chi ha bisogno è un'esperienza straordinaria, difficile, delicata e arricchente, oltre che un utilissimo "esercizio di ascolto".

Fare nostre le storie di altri, infatti, è un tesoro prezioso, ma anche un fardello da portare. Per questo motivo, dopo una fase di ascolto attento utile per identificare il vero bisogno, è indispensabile mantenere un giusto distacco, per potersi prendere cura delle persone, ma nello stesso tempo non farci "schiacciare" dal peso delle loro situazioni e perdere, così, la lucidità per un aiuto efficace.

- Spesso, e soprattutto quando non si è del settore (assistenti sociali, psicologi, volontari formati), non possiamo, né dobbiamo, dare una risposta definitiva, una soluzione certa al problema, anche perché, quasi sempre, esso non si limita al bisogno urgente (fare la spesa, l'affitto, le bollette...), ma è solo parte di un disagio più profondo. Offriamo alla persona di camminare al suo fianco e di cercare, insieme, la strada giusta per uscire;
- Va da sé che non dobbiamo mai improvvisarci psicologi o assistenti sociali: si rischia di portare più danno che beneficio! Limitiamoci ai consigli più semplici e indirizziamo la persona a chi aiuta per professione: coinvolgere i Servizi Sociali è il primo, fondamentale passo per iniziare un progetto di aiuto;
- Cerchiamo di fare rete coinvolgendo le altre organizzazioni del territorio che si occupano di sostegno alle difficoltà locali (Caritas, parrocchie, associazioni di volontariato...). Mai come in questo caso la somma totale è molto più alta che il valore dei singoli!
- Molte volte l'aiuto si può concretizzare in beni materiali: lo scambio di mobili, abiti usati, cancelleria e libri scolastici, accessori per bambini può dare vita ad un circolo virtuoso di aiuto reciproco, riutilizzo di oggetti in buono stato, meno consumismo e meno produzione di rifiuti.

Ricordiamoci, pur nell'autonomia di ogni Gruppo, che l'ufficio gestisce da anni il progetto di sostegno alla povertà locale ed è a disposizione per qualche consiglio.



E se facessi un regalo solidale?

Per questo Natale hai un'ottima occasione: quella di fare un doppio regalo con un gesto unico! Come? Scegliendo un **regalo solidale** al posto dei regali tradizionali. Infatti, **con una donazione farai un duplice regalo**: il destinatario del tuo presente riceverà un biglietto in cui gli racconteremo la tua scelta solidale, mentre i beneficiari dei progetti riceveranno un aiuto concreto, e con esso la speranza in un futuro migliore.



Come fare? Sostituire i regali tradizionali con un regalo solidale è semplice:

1. **SCEGLI** i tuoi regali tra quelli della lista che trovi sotto;
2. **CONTATTACI** tramite mail, sul sito o al telefono o **VIENI A TROVARCI** direttamente in ufficio;
3. **DONA** il corrispettivo del regalo a sostegno del progetto che hai scelto;
4. **RICEVI** il regalo solidale da consegnare ai tuoi cari, dove è raccontato il progetto a cui il tuo dono è destinato. Se ci comunichi l'indirizzo del destinatario, possiamo inviargli direttamente il regalo per conto tuo.

Ecco l'elenco dei regali solidali e le rispettive donazioni minime:

- **decorazione in carta riciclata**: una simpatica pallina di carta da appendere all'albero di Natale, realizzata da persone con disabilità del laboratorio creativo "Il Cartiere" di Belluno (5 euro)
- **un vestitino nuovo**: per i bambini indios vestiti di stracci, forzati a lasciare la propria terra (20 euro)
- **150 uova per pranzo**: un alimento nutriente per i tanti bambini delle bidonvilles di Bangkok accolti da FORDEC, che si occupa di proteggerli e aiutarli a crescere (20 euro)
- **bagaglio di sapienza**: libri scolastici e dizionari per i bambini delle Favelas di San Paolo (Brasile) le cui famiglie molto povere non possono mai permetterseli (20 euro)
- **un campo di zafferano**: in Afghanistan, affidato a giovani donne emarginate e vittime di violenza che aiutiamo così a costruire un futuro migliore (30 euro)
- **90 alberi da frutta**: per combattere la desertificazione e sostenere l'agricoltura nei villaggi più poveri del nord Uganda (30 euro)
- **alimentari, luce e gas**: un contributo mensile a una famiglia della nostra provincia... per restituire un po' di luce a chi non la vede più (30 euro)
- **una sedia e un banco**: per le scuole delle baraccopoli di Kampala (Uganda) dove ancora oggi i bambini sono costretti a seguire le lezioni seduti per terra (40 euro)
- **latte in polvere**: ad alto contenuto nutrizionale per un bimbo malnutrito del Karamoja, orfano o la cui mamma non può allattare (40 euro)
- **un letto in pediatria**: per i piccoli ammalati ricoverati presso lo Nzara Hospital in Sud Sudan, vittime di una guerra orribile (40 euro)
- **una famiglia per un nonno**: l'alimentazione, le cure, l'affetto della piccola grande famiglia del Centro di Marovoay (Madagascar) per gli anziani soli e abbandonati (50 euro)
- **una famiglia per una mamma**: accoglienza per le ragazze madri rifiutate da tutti delle baraccopoli di Posadas (Argentina), in una preziosa casarifugio (50 euro)
- **una capra**: per le donne afghane che vivono in condizioni di miseria ed emarginazione, per il sostentamento loro e dei loro bambini (50 euro).



Quarta (ma non ultima) puntata

Il Sostegno A Distanza è opportunità

Eccoci arrivati all'ultimo racconto dal nostro viaggio in Brasile e questa volta vi porteremo a Marituba, alle porte della foresta amazzonica. I protagonisti? Sempre noi: Edy, Mariaclara, Anna e Matteo.

Il caldo è umido, pesante e amplifica l'odore che sta diventando il denominatore comune di questo luogo. Siamo a Marituba, cittadina a ridosso della foresta amazzonica a circa 30 chilometri da Belém, capitale dello Stato del Parà.

È incredibile come, in una città capoluogo, manchi completamente la rete fognaria! Tutte le strade, a lato, hanno uno scolo pestilente che raccoglie gli scarichi che escono dalle case. Questi canali si ingrossano facilmente con la pioggia che qui, vicino all'equatore, arriva improvvisa e torrenziale per poi inondare senza pietà cortili e abitazioni.

Camminiamo con attenzione sulla strada che sembra una discarica, tanta è l'immondizia accumulata che di volta in volta cresce. Accompagnati da suor Leticia Souza de Lima siamo in visita ad alcune famiglie i cui bambini sono sostenuti a distanza. È appunto lei che si occupa di questo progetto e dimostra immediatamente di conoscere perfettamente ogni bambino e la situazione della sua famiglia. La suora è dolce, ha un sorriso aperto che ispira tenerezza e forse è proprio per questo che ogni bambino le corre incontro e l'abbraccia mentre le mamme subito le raccontano le loro difficoltà. Suor Leticia piace immediatamente anche a noi ed è lei che ci racconta come sia difficile la vita in questi quartieri dove i trafficanti la fanno da padroni. Avere un lavoro e vivere in una casa è subordinato al volere di questi spacciatori violenti, che non esitano ad uccidere chi si oppone o chi ostacola il traffico. La droga arriva facilmente a Marituba via fiume, in quanto la città è bagnata da una diramazione del Rio delle Amazzoni facilmente navigabile. Anche la polizia conosce la dinamica, ma non ha la forza per contrastare l'arrivo degli stupefacenti; in alcuni momenti è intervenuto anche l'esercito, ma con poco successo.



La povertà è visibile. Alcune case sono in muratura composte da un'unica stanza, altre sono di legno. I bambini per la maggior parte giocano fuori e proprio in questo periodo si destreggiano in gare con aquiloni che volano altissimi nel cielo. Il rischio che corre un bambino che sta sulla strada è risaputo, è facilmente contagiato dall'ambiente negativo e il passo dall'esserne vittima è breve.

A salvaguardia di questo pericolo, ci sono i **Centri Educazionali gestiti dai missionari don Calabria: i dopo scuola, gli asili, le scuole e perfino un ospedale.**

È in uno di questi Centri che studia uno dei bambini che incontriamo: ci racconta come la sua vita sia cambiata dopo aver incontrato i missionari e aver iniziato a frequentare la scuola.

La sua famiglia, in gravi difficoltà, non avrebbe mai potuto garantirgli una scuola adeguata che offrisse una buona educazione. Ma grazie all'impegno e alla dedizione dei missionari, il futuro di questo bambino è cambiato. Fin dal suo primo giorno di scuola ha dimostrato di essere un bravo alunno, attento e interessato allo studio. La lettura e la scrittura lo appassionano subito, tanto che uno dei suoi insegnanti gli consiglia di partecipare ad un concorso organizzato dalla scuola. Il bambino accetta la sfida e con il suo tema vince il primo premio!

Nessuno avrebbe mai creduto che quel bambino nascondesse dentro di sé un dono prezioso e che un giorno sarebbe riuscito a vincere un concorso letterario.

Ma non è finita qui... Girate pagina!

Fine? No, il nostro viaggio inizia ora!

Le realtà che abbiamo visitato sono difficili, delicate e in alcuni casi senza prospettive di miglioramento nel breve periodo. **Ma ciò che fin da subito può fare la differenza è il Sostegno A Distanza:** l'ASJO a São Paulo, il Centro della Consolata a Dourados, la Scuola Nossa Senhora de Fatima a Magé e i Centri Educazionali di don Calabria a Marituba sono oasi protette in mezzo a luoghi malsani e pericolosi.

Queste strutture sono frequentate da centinaia di bambini e ragazzi che hanno alle spalle gravi situazioni familiari. **Ad accoglierli ci sono persone speciali, con un cuore grande che rispecchiano in pieno l'anima di Insieme si può:** Filipe e Padre Ivan, suor Aurora, suor Leticia e Padre Thiago. Ognuno di loro, insieme ai tanti collaboratori e volontari, trasmette a questi giovani che un futuro migliore per loro esiste e inizia con l'impegno a scuola. Solo attraverso l'istruzione potranno diventare una risorsa preziosa per lo sviluppo della loro comunità.

Tutto questo è possibile grazie al Sostegno A Distanza, all'impegno di ciascuno di noi nell'accogliere un bambino nel nostro cuore e nel donargli gli strumenti fondamentali affinché sia lui stesso artefice del proprio futuro... Insieme si può!

Edy, Mariacarla, Anna e Matteo

Continuate a seguirci:
una sorpresa "brasiliiana" vi aspetta nel 2020!





Mercatini e pacchettini per un Natale solidale

Anche quest'anno sarà un Natale ricco di... solidarietà! **Saranno molte, infatti, le occasioni per sostenere le iniziative e i progetti di "Insieme si può..."** fermandosi ai vari mercatini che si terranno in diverse zone della **Provincia**: troverete tante idee regalo originali ed equo-solidali, con presepi, decorazioni natalizie e prodotti di artigianato provenienti da tutto il mondo, oppure il servizio di confezionamento dei pacchi regalo ad offerta libera. Questo il calendario:

- * **dal 29 novembre al 24 dicembre** confezionamento pacchi regalo al supermercato Emisfero di Belluno;
- * **il 7, 14, 21, 23 e 24 dicembre** confezionamento pacchi regalo al negozio Tigotà di Sedico, gestito dal Gruppo ISP di Sedico;
- * **sabato 7 e domenica 8 dicembre (in entrambi i giorni ore 9-12 e 15.30-19.30)** mercatino di artigianato locale ed equo-solidale nella Parrocchia di San Giovanni Bosco a Baldenich (Belluno), a cura del locale Gruppo ISP;
- * **domenica 8 dicembre** mercatino equo-solidale a San Zenon di Sospirolo organizzato dai ragazzi dei Colibrì;
- * **domenica 8 dicembre** per tutto il giorno mercatino equo-solidale in piazza ad Agordo;
- * **dal 16 al 24 dicembre** al supermercato Emisfero di Belluno il mercatino di artigianato equo-solidale si aggiungerà al servizio di confezionamento dei pacchi regalo;
- * **sabato 21 dicembre (pomeriggio dalle ore 14)** in via Roma a Longarone ci sarà il mercatino di artigianato allestito dai volontari del Gruppo ISP di Longarone-Castellavazzo in occasione della manifestazione "Magico Natale



Coro Arcobaleno il 23 a Limana

Lunedì 23 dicembre alle ore 20.15 da non perdere lo spettacolo musicale dei piccoli cantori del Coro Arcobaleno presso il Palimana di Limana: i bambini ci accompagneranno con le loro voci tra i canti di Natale, in un'atmosfera magica.

Anche a Natale, però, il Coro Arcobaleno non si dimentica dei bambini meno fortunati nelle varie zone del mondo: il ricavato della serata "A Natale con noi", infatti, verrà destinato ai progetti legati all'infanzia promossi da "Insieme si può...". I bambini del Coro vi aspettano per una serata ricca di note e solidarietà!

"Angeli di ciccìa" per Kanawat

Un'ottima idea da condividere a Natale con amici, parenti e conoscenti è senza dubbio il nuovo libro di Laura Romano Colferai **"Angeli di ciccìa"**, un insieme di racconti realmente accaduti con protagonisti angeli... in carne ed ossa, nella convinzione che ognuno di noi nella sua vita può essere un angelo per qualcun altro.

Chiunque acquisterà il libro sarà sicuramente un angelo per i bambini e le mamme del dispensario di Kanawat (Nord Uganda), dato che tutto il ricavato della vendita verrà utilizzato per comprare latte in polvere, zanzariere e medicinali da destinare a questo centro medico gestito dalle Suore Comboniane al confine con il Sud Sudan.

Potete trovare il libro in ufficio oppure nei vari mercatini del mese di dicembre.



TANTI AUGURI DI BUONE FESTE SOLIDALI!



INSIEME SI PUÒ
COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE



CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI

PER NATALE SOSTIENI IL PROGETTO
LA POVERTÀ A CASA NOSTRA

UN AIUTO PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO



ABBIAMO A CUORE CHI CI STA VICINO

**OGNI VERSAMENTO FATTO NEL MESE DI DICEMBRE
VERRÀ RADDOPPIATO DALLA BANCA!**

DONA IL TUO CONTRIBUTO SUL CONTO CORRENTE INTESTATO A
ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUÒ..." ONLUS

**IBAN: IT 23 A 08511 61240 00000 0023078
CAUSALE: LA POVERTÀ A CASA NOSTRA**

